

C.A. Prof. Ricciardi, Prof. Crisanti
e Membri del C.T.S.

e p.c. On. Speranza
Ministro della Salute
On. Azzolina
Ministro dell'Istruzione

LORO SEDI

27 agosto 2020

OGGETTO: Possibilità di scegliere tra DaD e insegnamento in presenza per alunni e insegnanti con persone fragili in famiglia

**Gentilissimi Prof. Ricciardi e Prof. Crisanti,
Gentilissimi tutti del CTS,**

siamo un gruppo di oltre 3.000 famiglie costituite da docenti e genitori, in collaborazione con Associazioni per le malattie croniche e rare in rappresentanza dei propri associati.

Vi scriviamo perché siamo legittimamente preoccupati per la prossima apertura dell'anno scolastico in presenza.

Ad oggi, infatti, non è stata data alcuna indicazione a tutela delle famiglie al cui interno sono presenti persone con patologie: alunni e docenti che hanno familiari affetti da patologie croniche, soggetti fragili a cui il virus potrebbe creare complicanze importanti per il rischio della vita. Genitori, fratelli, compagni con malattie reumatiche autoimmuni, cardiopatici, diabetici, immunodepressi, solo per citare alcuni esempi.

Riteniamo che le misure suggerite per la riapertura non siano né efficaci né sufficienti per la prevenzione della diffusione del virus.

La misura di 1 metro di distanza statica tra 'rime buccali' e, come leggiamo, forse anche senza mascherine, non solo non ha riscontro nella letteratura scientifica, ma è ben lontana dalle indicazioni di sicurezza dell'OMS. Ricordiamo che, da studi che sicuramente ben conoscete, uno starnuto arriva anche ad 8mt di distanza e che il virus è stato ritrovato anche nel semplice aerosol a 4 metri di distanza: in una classe di 25/30 alunni senza mascherine e a distanza praticamente nulla il contagio sarà certo.

Ci preoccupa il fatto, come detto, che ci sono alunni e docenti che convivono con parenti fragili e un eventuale contagio trasmesso sarebbe estremamente pericoloso.

Né, a nostro avviso può essere considerata valida la proposta, di questi giorni, di far indossare eventualmente la mascherina solamente agli alunni in particolari condizioni

di fragilità in famiglia (*rif. primaria*). Questo per i seguenti fattori:

- come detto da più fonti, la mascherina chirurgica protegge gli altri e non sé stessi;
- i bambini che dovrebbero indossare la mascherina la toglierebbero comunque per emulare gli altri, o peggio rischierebbero di venire *bullizzati* (e sappiamo quanto sia rilevante questo problema nelle scuole italiane).

D'altra parte è anche difficile immaginare che dei bambini/ragazzi (*rif. primaria e medie*) riescano a tenere la mascherina per 6/8 ore di fila.

Né tantomeno è ipotizzabile allontanare le persone a rischio per un intero anno scolastico dalla propria abitazione.

Il problema è dunque evidente e rilevante.

Siamo quindi a richiedere, per tutte queste famiglie, ma più in generale per le famiglie tutte che lo riterranno opportuno, che sia data la facoltà di scelta tra DaD e didattica in presenza per ogni ordine e grado scolastico fino a quando non verrà individuata una cura certa ed efficace e/o il vaccino.

Non obbligo, ma semplice facoltà.

Che poi, se una parte di alunni scegliesse volontariamente la DaD, si libererebbe spazio per chi invece segue in presenza, con maggior sicurezza per tutti.

Siamo della modesta opinione che gli effetti derivanti dalla potenziale perdita di un familiare siano da considerare ben più rilevanti rispetto a eventuali "x" mesi di non frequenza scolastica.

La socializzazione - che può essere sempre effettuata in piccoli gruppetti e all'aperto, non quindi necessariamente in classe, così come parti di programma o altro legato alla didattica in presenza - si può sempre recuperare, ma una vita umana - fosse solo anche una - no.

Vi ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che vorrete porre alla nostra proposta e restiamo a disposizione per ogni eventuale informazione o chiarimento aggiuntivo.

***I genitori e gli insegnanti del gruppo Scuola e Sicurezza:
Scelta Libera tra DaD e didattica in presenza***

<https://www.facebook.com/groups/318862706158977/?ref=share>

In collaborazione con le Associazioni

ALOMAR (*Pres. Maria Grazia Pisu*)

FAND-Associazione Italiana Diabetici (*Pres. Prof. Albino Bottazzo*)